

SENEGAL
21 OTTOBRE 2022

1) Quadro del Paese

a) Ordinamento giuridico (“situazione legale”)

Il Senegal è una Repubblica semi-presidenziale caratterizzata da un sistema legale misto, basato sul diritto francese e sul diritto islamico.

Il Senegal aderisce a importanti strumenti internazionali che concorrono alla definizione di un quadro normativo di tutela dei diritti della persona, come la Convenzione di Ginevra del 1951 sullo statuto dei rifugiati, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici del 1966 (con riserve) e la Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti del 1984.

Nel 2004 l’Assemblea Nazionale del Senegal ha abolito la pena di morte per tutti i reati.

La Costituzione è stata adottata nel 1989 e modificata nel 2016.

b) Applicazione della legge all'interno di un sistema democratico

La legge viene applicata all’interno di un sistema democratico.

Il Governo senegalese ha attuato, nel corso del 2016, importanti riforme legislative per la lotta al terrorismo, e ha istituito il Cadre d’Intervention et de Coordination interministériel des Opérations de lutte anti-terroriste (CICO), destinato a coordinare l’azione del Governo per la prevenzione e gli interventi in caso di attacco. Il Paese si è anche dotato di un moderno dispositivo di “servizi segreti”. Il Senegal sta compiendo seri sforzi per potenziare il law enforcement, con la partecipazione ad accordi multilaterali, come la Border Security Initiative del Global Counterterrorism Forum (GCTF). In materia di cooperazione anti-terrorismo si rinvergono accordi franco-senegalesi, come il Trattato di amicizia e cooperazione, firmato a Parigi e risalente al 1974, e l’accordo di gestione concertata dei flussi migratori firmato fra i due Paesi nel 2006. Nel 2016 il Senegal ha firmato con gli USA un accordo per facilitare l’accesso delle forze armate americane in caso di pericolo per la sicurezza o crisi umanitarie. Risulta essere nettamente migliorata la situazione nella regione meridionale della Casamance, interessata fino a pochi anni fa da un conflitto “a bassa intensità”.

Il Senegal è membro del Processo di Rabat, che è il Forum (“Dialogue”) euro-africano sulla migrazione e lo sviluppo. Esso coinvolge più di 60 soggetti istituzionali (inclusi l’UE e l’ECOWAS, la Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale) allo scopo concertare a livello politico e tecnico le questioni legate allo sviluppo ed ai flussi migratori. Italia e Senegal hanno sottoscritto un Memorandum d’Intesa per il rafforzamento della cooperazione in materia di gestione delle frontiere, di identificazione dei migranti e di lotta contro l’immigrazione irregolare, il 16 maggio 2018.

c) Situazione politica generale

Il sistema politico generale è strutturato secondo regole democratiche che garantisce al Paese una certa stabilità istituzionale.

Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto con un mandato di cinque anni. Le ultime elezioni si sono svolte a febbraio 2019.

Il Primo Ministro è nominato dal Presidente della Repubblica. La compagine governativa è scelta dal Primo Ministro, previa consultazione con il Presidente. Il Parlamento è unicamerale.

La legislatura ha durata quinquennale. Le prossime elezioni presidenziali si svolgeranno nel 2024.

IN VIA GENERALE E COSTANTE [UNIFORME] NON SUSSISTONO

2) Atti di persecuzione quali definiti dall’articolo 9 della direttiva 2011/95/UE e dall’articolo 7 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251

Il quadro normativo non presenta norme con effetto discriminatorio o comunque applicate in maniera discriminatoria.

La Costituzione garantisce a tutti i cittadini l'esercizio delle libertà fondamentali, fra le quali rientrano espressamente, oltre alle libertà civili e politiche, l'ampia gamma delle libertà di pensiero, ivi compresa la libertà religiosa.

Il nuovo "Codice della stampa", adottato nel giugno 2017, punisce i reati commessi a mezzo stampa.

Gli attacchi contro i giornalisti sono tuttavia risultati meno frequenti negli ultimi anni, anche se la trattazione di alcuni argomenti è limitata.

Gli albi sono soggetti a discriminazione fondata su credenze e superstizioni, che impediscono loro l'accesso ai servizi sanitari e sociali di base.

Il codice penale senegalese punisce gravemente la commissione di mutilazioni genitali femminili, così come l'istigazione a compierle. Tuttavia, la loro pratica è ancora in essere, specie nelle aree rurali e nei villaggi limitrofi alla savana. L'istruzione delle bambine e delle ragazze, nonché la condizione della donna in generale, anche dal punto di vista dell'autonomia professionale e della salute, è in costante miglioramento.

L'orientamento omosessuale è punito dalle norme penali e il gruppo LGBTI è oggetto di forte intolleranza con alcune formazioni politiche che chiedono un inasprimento della normativa.

3) Tortura o altre forme di pena o trattamento inumano o degradante

N/A

4) Pericolo a causa di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale

Non sussistono nel Paese situazioni di conflitto armato interno o internazionale, né atti di persecuzione da parte delle Autorità statali verso minoranze o gruppi etnici.

5) Protezione contro le persecuzioni ed i maltrattamenti

Il quadro normativo non presenta norme con effetto discriminatorio o comunque applicate in maniera discriminatoria.

6) Eventuali eccezioni per parti del territorio o per categorie di persone

Tuttavia, in talune comunità e gruppi etno-sociali, potrebbero essere esposti a rischi di persecuzione e maltrattamenti:

- 1) Vittime o potenziali vittime di MGF;
- 2) Vittime o potenziali vittime di tratta o discriminazione;
- 3) Membri della Comunità LGBTI;
- 4) Albi.

7) Fonti consultate

a) Generali

ACCORD - Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation, Senegal, year 2015: Update on incidents according to the Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED) - Revised 2nd edition, 11 gennaio 2018, <https://www.ecoi.net/en/file/local/1421549/5734/1515681280> e [senegal-en.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/1421549/5734/1515681280). <https://acleddata.com/2020/06/24/regional-overview-africa14-20-june-2020/>

Amnesty International Report 2021/22. The State of the World's Human Rights; Senegal 2021 (Periodical Report, English), <https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

A. ANDRO, M. LESCLINGAND, Les mutilations génitales féminines. État des lieux et des connaissances, Population 2016/2 (Voi. 71), pag. 249, <https://www.cairn.info/revue-population-2016-2-page-224.htm>

Annual report on political rights and civil liberties in 2020, Freedom in the World 2021 - Senegal (Periodical Report, English), <https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

Encyclopaedia Britannica, Casamance - Region, Senegal, <https://www.britannica.com/place/Casamance>.

Encyclopaedia Britannica, Senegal, ethnic groups, <https://www.britannica.com/place/Senegal/Climate#ref55049>.

Encyclopaedia Britannica, Senegal, Government and Society, <https://www.britannica.com/place/Senegal/Government-and-society#ref255589>.

Encyclopaedia Britannica, Senegal, History, <https://www.britannica.com/place/Senegal/History#ref255602>.

Freedom House, Freedom in the World 2022 - Senegal (Periodical Report, English),
<https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

HRW – Human Rights Watch; Annual report on the human rights situation in 2021,
<https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

USDOS – US Department of State, Annual report on religious freedom (covering 2021),
<https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

USDOS – US Department of State, Annual report on human rights in 2021,
<https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

USDOS – US Department of State, 2021 Country Report on Human Rights Practices: Senegal (Periodical Report, English), <https://www.ecoi.net/en/document/2074008.html>

b) Altri Stati membri dell’Unione Europea, EASO, UNHCR, Consiglio d’Europa, Altre organizzazioni internazionali competenti

ONU Info, Deux millions de femmes et de filles de plus risquent de subir des mutilations génitales féminines à cause de la Covid-19, <https://news.un.org/fr/story/2021/02/1088742>

European Union: European Asylum Support Office (EASO), EASO Country of Origin Information Report

PARERE FINALE DELL’UFFICIO AI SENSI DELL’ART. 2-BIS DEL D. LGS. N. 25/2008

Alla luce di quanto indicato e con riguardo alle disposizioni dell’art. 2-bis del d. lgs. n. 25/2018, si ritiene il **Senegal** quale Paese di origine **sicuro**.

Tuttavia le seguenti categorie di persone rappresentano gruppi etno-sociali potenzialmente essere a rischio:

- 1) Vittime o potenziali vittime di MGF;
- 2) Vittime o potenziali vittime di tratta o discriminazione;
- 3) Comunità LGBTI;
- 4) Albin.